



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**  
REGIONE LAZIO - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00187 ROMA

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/04/2007

=====

ADDI' 04/04/2007 NELLA SALA DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE (COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
FOXPILT	Massimo	Vice	NICHOLANGELI	Mario	"
ASTORRE	Giuno	Presidente	NIDRI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	Assessore	BANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	SARANTI	F. Liberto	"
FICHERA	Daniela	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OM'ISSIS

ASSENTI: FOXPILT - ASTORRE - DE ANGELIS

DELIBERAZIONE N. 230

Oggetto:

L.R. 10 Agosto 2006, n. 9: "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato" - Approvazione del "Progetto di assistenza tecnica per l'elaborazione e l'implementazione di un modello sperimentale per l'apprendistato nella Regione Lazio, 2007-2008" presentato dall'Associazione Tecnostuttura delle Regioni per il P.S.E. - € 450.000,00 sul Capitolo F 21104 del Bilancio regionale 2007.



230 - 4 APR. 2007 lu



**OGGETTO:** L.R. 10 Agosto 2006, n. 9: "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato" - Approvazione del "Progetto di assistenza tecnica per l'elaborazione e l'implementazione di un modello sperimentale per l'apprendistato nella Regione Lazio, 2007-2008" presentato dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il F.S.E. - € 450.000,00 sul Capitolo F 21104 del Bilancio regionale 2007.

## LA GIUNTA REGIONALE


SU PROPOSTA dell'Assessore Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione

### VISTI:


- legge 14 febbraio 2003, n. 30 concernente: "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e successive modificazioni e integrazioni recante: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", in particolare l'art. 49 concernente l'apprendistato professionalizzante;
- l'art. 13 bis della legge 14 maggio 2005 n. 80, integrazione dell'art. 49 del Dlgs 276/03;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 concernente "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale 14 agosto 1999, n. 14 concernente "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- la legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 recante "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato";
- la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 concernente la "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007";
- la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 28 concernente il "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007";



230 - 4 APR. 2007 *llz*

- 
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1509 del 21 novembre 2002 con la quale sono state disciplinate la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario;
  - i Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali DD n. 354/V/2004 e n. 403/II/2005 con i quali sono state assegnate le risorse per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato previste dalla normativa vigente;

**CONSIDERATO** che:

- 
- la strategia tracciata dal nuovo Programma Operativo per il periodo 2007-2013 si ispira ai principali documenti di indirizzo, formulati a livello comunitario e riguardano, in particolare, ambiti inerenti le politiche sociali, l'istruzione e la formazione;
  - un importante ambito a cui gli obiettivi del Programma Operativo fanno riferimento riguarda il *Patto Europeo per la Gioventù* che mira a migliorare l'istruzione, la formazione agevolando l'accesso dei giovani al mercato del lavoro e il passaggio dalla scuola alla vita attiva, attraverso l'apprendistato;

**RILEVATO** che:

- le profonde trasformazioni in atto sul mercato del lavoro e le conseguenze che queste generano nelle condizioni di vita della popolazione richiedono una nuova integrazione tra le politiche attive del lavoro e lo sviluppo locale finalizzata a promuovere non solo "più occupazione" ma anche "buona occupazione", soprattutto dei giovani;
- per perseguire tale obiettivo è necessario sostenere lo sviluppo dei saperi e delle competenze della popolazione giovane e adulta;
- bisogna favorire la crescita del sistema economico e produttivo regionale e ridurre le disparità territoriali del mercato del lavoro favorendo la costruzione di reti ed alleanze tra settori produttivi e attori delle politiche formative e del lavoro;

**ATTESO** che sarà data particolare attenzione all'apprendistato, inteso quale strumento qualificante di accesso e permanenza al mercato del lavoro e che la Regione Lazio intende dotarsi di un'assistenza tecnica capace di trasferire competenze e conoscenze alle strutture interne;



230 - 4 APR. 2007 *lu*

**CONSIDERATO** che una quota fino al 10% delle risorse assegnate alla Regione Lazio con i decreti sopra richiamati può essere utilizzata per finanziare azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa;

**VISTO** il "Progetto di assistenza tecnica per l'elaborazione e l'implementazione di un modello sperimentale per l'apprendistato nella Regione Lazio, 2007-2008" presentato da Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE per finanziare il quale è previsto lo stanziamento di risorse pari a € 450.000,00 a valere sul Capitolo F21104 del Bilancio regionale 2007, che offre sufficiente disponibilità, (allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**CONSIDERATO** che:

- che il progetto consente di migliorare in termini di efficacia, efficienza e qualità il processo di costruzione del sistema dell'apprendistato e del processo di accompagnamento delle Province nella gestione delle attività formative;
- l'Associazione Tecnostruttura delle Regioni, attraverso le attività di coordinamento e di assistenza tecnica alle Regioni, ha acquisito specifiche competenze anche in materia di apprendistato;

**PRESO ATTO:**

- dell'approvazione da parte della Comunità Europea, con nota n. 6865 del 11/06/03, del documento "Il contributo alle Regioni nella gestione del FSE nei POR", con relativa integrazione delle risorse finanziarie, approvato dal Comitato Esecutivo dell'Assemblea dei soci dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE che si è tenuto il 26 marzo 2003;
- che il comitato Esecutivo dell'Assemblea dei soci dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE sopra citato ha approvato anche la proposta inerente alla possibilità, da parte delle Regioni, di avvalersi di Tecnostruttura per compiti di assistenza tecnica in sede locale che richiedono competenze di tipo trasversale ovvero sovraregionali e a livello di coordinamento regionale;

**CONSIDERATO** che il presente atto non è soggetto a concertazione.

Per le considerazioni espresse in premessa,

all'unanimità



230 - 4 APR. 2007 *lu*

**DELIBERA**

1. di approvare il "Progetto di assistenza tecnica per l'elaborazione e l'implementazione di un modello sperimentale per l'apprendistato nella Regione Lazio, 2007-2008" (Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinviare al Direttore regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio l'adozione dei successivi atti per l'impegno di spesa pari a € 450.000,00= sul Capitolo F21104 del Bilancio regionale 2007;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it)



ALLEGATO 1

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

11 APR. 2007



ALLEG. alla DELIB. N. 230 *lu*  
DEL - 4 APR. 2007



**PROGETTO DI ASSISTENZA TECNICA  
PER L'ELABORAZIONE E L'IMPLEMENTAZIONE  
DI UN MODELLO SPERIMENTALE PER L'APPRENDISTATO NELLA  
REGIONE LAZIO  
2007 - 2008**



*Il presente documento  
si compone di n° 7  
pagine.*

## PREMESSA

Nell'ambito della nuova programmazione del F.S.E. la Regione Lazio individua l'obiettivo globale di migliorare la *governance* e l'attuazione del Programma Operativo Regionale, in particolare attraverso il rafforzamento della capacità di gestione delle risorse nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

A tal fine ed in continuità con la programmazione 2000-2006, la Regione Lazio intende avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, di seguito chiamata Tecnostruttura, per valorizzare in termini operativi l'integrazione ed il confronto e lo scambio tra le amministrazioni regionali. Tali obiettivi rientrano appieno tra le finalità proprie dell'Associazione così come richiamate all'interno dell'art. 3 del proprio Statuto. Inoltre la scelta di avvalersi del supporto tecnico di Tecnostruttura è stata operata anche in considerazione del recente Accordo siglato in Conferenza dei Presidenti il 9 febbraio 2006 con l'obiettivo di ricondurre ad un quadro omogeneo, anche per non porre ostacoli alla mobilità dei lavoratori sul territorio, le singole iniziative territoriali in vista della costruzione del sistema nazionale dell'offerta formativa.

L'affidamento a Tecnostruttura è attuato a fronte di un piano di attività pluriennale concordato con la Regione Lazio.

In particolare, la Regione Lazio manifesta l'interesse a realizzare alcune attività finalizzate all'implementazione del sistema regionale dell'apprendistato. Questo, infatti, è considerato uno degli *strumenti* qualificanti di accesso e permanenza nel mercato del lavoro, al fine di *attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese* (obiettivo specifico E, Asse II – Occupabilità del nuovo P.O. Programmazione 2007-2013).

Il modello di lavoro individuato per la costruzione del sistema regionale dell'apprendistato prende avvio dalla concertazione con le parti sociali e dalla creazione di sinergie utili nella costruzione di reti, a livello territoriale, tra attori delle politiche formative e settori produttivi.

Per la realizzazione di tali attività si prevede lo stanziamento di un investimento specifico - in termini di risorse umane e finanziarie, a copertura, tra l'altro, dell'intensificarsi dell'assistenza tecnica nei suddetti ambiti specifici previsti dalla programmazione nazionale e regionale. Pertanto, attraverso i propri esperti, Tecnostruttura può fornire alla Regione Lazio il supporto tecnico alla definizione delle modalità e delle procedure atte a consentire l'implementazione del sistema



apprendistato. Per altro verso gli esiti dell'intervento si propongono come possibile arricchimento per le altre Regioni.

## 1. AMBITO DI INTERVENTO

Attraverso la Strategia Europea per l'Occupazione l'Unione Europea e i Paesi membri si sono impegnati a definire e a realizzare un insieme di politiche coordinate, per perseguire, inizialmente, quattro obiettivi fondamentali (*pilastri*) che sono:

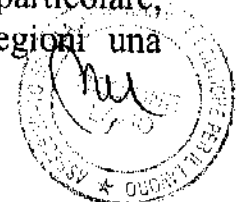
- *occupabilità* (accrescere le capacità di trovare lavoro);
- *imprenditorialità* (sviluppare lo spirito imprenditoriale);
- *adattabilità* (favorire l'adeguamento ai mutamenti del mercato del lavoro);
- *pari opportunità* (rafforzare le politiche di uguaglianza delle opportunità per tutti).

Per conseguire risultati concreti in tema di occupazione, il Governo nazionale e le Parti sociali, hanno ritenuto fondamentale, dalla fine degli anni '90, operare un miglioramento dei dispositivi di primo inserimento al lavoro al fine di promuovere l'occupazione e la formazione dei giovani. L'apprendistato è stato, quindi, rimesso al centro delle politiche di sviluppo dell'occupazione attraverso un processo di riforma che ne ha valorizzato il profilo formativo e il perseguimento dei seguenti obiettivi<sup>1</sup>:

1. qualificare l'istituto per quanto attiene ai profili formativi, prevedendo incentivi per il ruolo svolto dall'impresa;
2. specializzare l'apprendistato come canale di qualificazione in alternanza per i giovani privi di qualificazione o in possesso di qualificazione non spendibile nel mercato del lavoro;
3. allargare la possibilità di ricorso all'istituto (settori, titoli di studio, profili professionali, fascia di età interessata) attraverso la contrattazione collettiva;
4. curare lo snodo tra formazione e lavoro, tra formazione esterna e formazione *on the job*.

L'emanazione del decreto legislativo n. 276/03 in un quadro costituzionale rinnovato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001 ha preso atto del ruolo più ampio da attribuire alle Regioni nella disciplina dell'apprendistato. In particolare, per quanto riguarda gli aspetti formativi, va riconosciuta alle Regioni una

<sup>1</sup> Patto per il lavoro, 1996.





competenza esclusiva, ed è la prima volta che le amministrazioni territoriali si confrontano con tale potestà in relazione all'apprendistato.

Tuttavia, come ha chiarito la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 50 del 2005, sugli aspetti specifici che attengono alla formazione impartita all'interno delle aziende permane una competenza statale; per cui si può parlare più correttamente di una concorrenza di competenze fra Stato e Regioni nella disciplina degli aspetti formativi relativi all'apprendistato. In ogni caso, il riconoscimento alle Regioni di un ruolo di co-protagonismo ha implicato il rinvio a successive regolamentazioni regionali per rendere pienamente operativa la riforma dell'apprendistato delineata dal decreto legislativo n. 276/03 che si sta realizzando secondo tempi e modalità diverse da Regione a Regione.

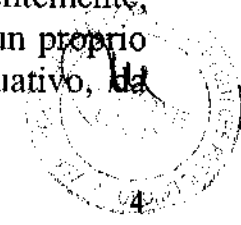
Per disciplinare tale fattispecie contrattuale le Regioni hanno seguito essenzialmente due percorsi:

1. Il percorso legislativo, adottando direttamente uno strumento stabile per il sistema territoriale.
2. Il percorso sperimentale, attraverso il quale sono state promosse iniziative finalizzate alla sperimentazione di regolamentazioni da monitorare per un certo periodo di tempo;

Nell'attivazione delle varie tipologie di apprendistato, e in modo particolare dell'apprendistato professionalizzante, la concertazione con le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori gioca un ruolo fondamentale ed i protocolli di sperimentazione, adottati da varie amministrazioni regionali, vedono come interlocutori delle Regioni le Organizzazioni Sindacali, in perfetta aderenza con quanto dispone l'art. 49 del dlgs 276/03.

In questa prospettiva alle Regioni spetta un ruolo di controllo del processo formativo e, d'intesa con le Parti sociali, definire le modalità e i criteri per garantire l'effettiva capacità formativa dell'impresa nonché quelle di verifica e certificazione finale della formazione svolta.

Nello specifico, infatti, il comma 5 dell'art. 49 prevede che la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante sia riconducibile alle Regioni e alle Province autonome, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale.

La Regione Lazio, salvo un Piano di offerta formativa risalente al lontano 2001, non ha ancora costruito un sistema formativo sull'apprendistato. Recentemente, con la legge regionale 9/2006, ha posto le basi per la costruzione di un proprio sistema. Tale sistema prevedrà l'emanazione di un regolamento attuativo, 

strutturare attraverso l'analisi di buone prassi realizzate presso altre Regioni. Per tale motivo il ruolo di Tecnostruttura assume un rilievo centrale.

Nello specifico dovranno essere raggiunti i seguenti obiettivi:

- implementazione del sistema regionale dell'apprendistato;
- creazione del Repertorio dei profili formativi in apprendistato professionalizzante;
- elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

## 2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento di Tecnostruttura, che si avvale di una esperienza specifica maturata nell'ambito dei Tavoli di lavoro istituzionali e di Coordinamento tra le Regioni, ha l'obiettivo di pervenire alla definizione di un modello sperimentale di apprendistato sulla base dell'analisi delle buone prassi maturate a livello nazionale e della trasferibilità delle stesse all'interno del contesto economico e produttivo della Regione Lazio.

Scopo dell'attività di accompagnamento è quello di fornire, quindi, conoscenze, esperienze professionalità capaci di assistere l'Amministrazione regionale nelle fasi/attività necessarie per realizzare l'implementazione del sistema a livello regionale e provinciale.

## 3. METODOLOGIA

L'attività di Tecnostruttura sarà inizialmente concentrata nella ricognizione ed analisi della documentazione prodotta in altre realtà regionali in tema di apprendistato.

Successivamente saranno previsti momenti di confronto con esperti (Tecnostruttura e funzionari regionali) relativamente all'applicazione della normativa nazionale/regionale, finalizzati alla condivisione delle esperienze in materia di modelli e procedure per la gestione dell'apprendistato.

In particolare l'attenzione sarà concentrata sui seguenti aspetti:

1. Regolamento
2. Profili professionali e formativi
3. Piano offerta formativa

4. Avviso pubblico
5. Accompagnamento e monitoraggio attività formative

#### 4. ATTIVITA' PREVISTE

Il piano di lavoro prevede l'affiancamento della Regione Lazio nella realizzazione dell'intero processo di lavoro relativo all'attuazione dell'apprendistato. In particolare, vengono di seguito elencate le fasi/attività sulle quali sarà indirizzata l'assistenza tecnica:

##### a) Regolamento attuativo di cui alla LR 9/2006

Tecnostruttura fornirà indicazioni utili all'attuazione del Regolamento attraverso la ricognizione e l'analisi comparativa di ciò che in tema di apprendistato è stato realizzato nelle varie realtà territoriali, che hanno già definito il proprio sistema o che lo stanno definendo per il tramite di percorsi sperimentali.

##### b) Profili professionali e formativi

Tecnostruttura, attraverso la ricognizione della documentazione esistente al riguardo e delle iniziative previste/realizzate dalle diverse realtà territoriali con i partners sociali (sindacali e datoriali), anche alla luce degli avanzamenti del "Tavolo unico per la costruzione del sistema nazionale degli standard minimi professionali di riconoscimento e certificazione delle competenze e di standard formativi", favorirà l'implementazione del Repertorio regionale dei profili professionali e formativi.

##### c) Piano offerta formativa

Tecnostruttura attraverso la ricognizione dei Piani formativi delle altre Regioni, comparando l'offerta formativa esistente nei diversi territori, fornirà un contributo alla stesura di linee guida per la definizione di un Piano dell'offerta formativa regionale.

##### d) Avviso pubblico

Tecnostruttura fornirà un'analisi comparativa degli avvisi emanati dalle altre amministrazioni regionali.

##### e) Accompagnamento e monitoraggio attività formative



Con l'intento di favorire il processo di armonizzazione delle singole iniziative territoriali in vista della costruzione del sistema nazionale dell'offerta formativa, così come negli intenti dell'Accordo siglato il 9 febbraio 2006 in Conferenza dei Presidenti, Tecnostruttura, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della propria natura, accompagnerà la Regione Lazio nei processi di attuazione e monitoraggio dell'offerta formativa.

#### 5. QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPEGNI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Per la realizzazione delle diverse attività proposte Tecnostruttura si potrà avvalere di personale interno e di esperti, in grado di trasferire la loro professionalità e la loro esperienza maturata nel campo specifico.

Per quanto riguarda la copertura delle attività, è previsto un impegno della durata di ventiquattro mesi a partire dall'affidamento degli incarichi, con la possibilità di suddividere la realizzazione del progetto in due fasi di dodici mesi ciascuna.

#### 6. PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Al fine della realizzazione delle attività sopra descritte si prevede il coinvolgimento di diverse professionalità – junior e senior - nei vari ruoli individuati come necessari a garantire le attività previste:

- Coordinatore
- Esperti junior e senior
- Amministrativi

#### 7. Risorse previste

450.000,00 €.



**IL DIRETTORE REGIONALE**  
ISTRUZIONE FORMAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO  
Avv. **Enrico LONGO**